



Ministero dell'Istruzione  
**CIRCOLO DIDATTICO 6 RIMINI**

CIRCOLO DIDATTICO 6 RIMINI  
Prot. 0009778 del 19/09/2022  
VII (Uscita)

Al Collegio dei docenti  
p.c. al Consiglio di Istituto

**ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico per l'a.s. 2022/2023**

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà d'insegnamento, e per l'attuazione del diritto al successo formativo degli studenti;

VISTO l'art. 1 comma 12 della Legge 13 luglio 2015, n.107 che prescrive la triennialità del Piano dell'offerta formativa e il comma 7 che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...);

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni e le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione;

VISTA la nota 21627 del Ministero dell'Istruzione del 14/09/2021;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al Dsga del 8 settembre 2022 e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

## **EMANA**

***il seguente Atto di Indirizzo ai docenti per la revisione del PTOF 2022-2025 già adottato alla luce delle novità attuali ed attuazione attraverso scelte coerenti con la strategia di miglioramento della scuola***

### **INDIRIZZI GENERALI AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE DEL PTOF 2022/2025**

Nella revisione annuale del Piano Triennale dell'offerta formativa del Circolo, e in particolare nella conferma della successiva triennalità a partire dell'a.s. 2022/2023, il Collegio dei docenti e le sue articolazioni (Commissioni e gruppi di lavoro) cureranno che sia assicurata la coerenza delle scelte educative, organizzative, curricolari ed extracurricolari con le priorità e i traguardi di miglioramento che saranno individuati in dettaglio dopo la revisione/riformulazione del Rapporto di autovalutazione.

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie. In particolare, l'attribuzione di fondi del PNRR per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, dal punto di vista fisico e digitale, dovrà tener conto di un impegno imprescindibile dal punto di vista della progettazione e formazione professionale coerente con il rinnovamento metodologico e didattico richiesto dalla procedura per l'acquisizione e la rendicontazione dei suddetti fondi.

Si ritengono fondamentali la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

#### **AREA PROGETTAZIONE EDUCATIVA**

Proseguire nella sperimentazione di percorsi coerenti con il documento prodotto internamente "Curricolo Educazione Civica" e con le Linee guida nazionali (D.M.35/2020):

- a) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- b) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Occorrerà anche prestare una particolare cura all'accoglienza di difficoltà emotive e relazionali ancora legate all'esperienza della pandemia, il cui superamento in tanti casi non è ancora risolto.

Prestare particolare attenzione nell'ambito dell'educazione civica al curriculum digitale, in coerenza con quanto richiesto dalla progettazione PNRR.

## AREA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E VALUTAZIONE

- 1) Provvedere alla revisione e manutenzione del curricolo di istituto, allineando ai traguardi di competenza disciplinari finali, gli obiettivi specifici di apprendimento, le scelte rispetto ai contenuti e ai nuclei tematici annuali, ed esplicitando metodologie didattiche privilegiate, modalità e criteri oggettivi e condivisi per la valutazione degli apprendimenti.
- 2) Mi sento di rammentare in parte quanto avevo espresso lo scorso anno in merito alla “Questione Valutazione” che resta ancora centrale: il capillare lavoro che l’ordinanza 172/2020 sulla nuova valutazione della scuola primaria ha indotto, ha dato il via ad una interessante interconnessione tra gli obiettivi del curricolo e l’atto valutativo vero e proprio, nel suo momento anche comunicativo con la famiglia. La grande rivoluzione, dai tanto criticati “voti numerici” ai “livelli di apprendimento”, ha scardinato un altro dogma della valutazione, ovvero la corrispondenza disciplina-voto da sempre così monolitica, per articolarsi descrittivamente in nuclei che compongono la disciplina stessa. L’ordinanza in un suo passaggio rimanda e rimarca la necessità ineludibile della trasparenza e tempestività della comunicazione del percorso in itinere che l’alunno viene facendo, occorre quindi avviare un’importante riflessione su modalità attraverso cui soddisfare tale necessità, alla luce proprio del nuovo sistema di valutazione, che è inedito non solo per lo stile comunicativo, ma perché esso sottende una nuova logica, che incide sull’atto stesso del valutare. Ciò incrocia anche un tema prettamente tecnico, quello di inglobare nel sistema gestionale del registro elettronico la nuova necessaria modalità di inserire le valutazioni in itinere, che conducono alla determinazione dei livelli di valutazione.
- 3) Assicurare una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva, ma è connaturato al nuovo sistema il privilegiare modalità e criteri di tipo orientativo, sostituendo via via nelle verifiche/interrogazioni in itinere il ricorso al solo voto numerico, soprattutto nella fase iniziale di un nuovo contenuto, e prediligendo indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati, mirati per un recupero tempestivo in itinere.

Infine, è infatti superfluo considerare che i risultati di apprendimento (se non in linea con quelli attesi) devono costituire un volano anche per rivedere modalità e scelte metodologiche.

Lo scorso anno abbiamo introdotto l’importante novità nella progettazione organizzativa dell’impostazione di un lavoro diffuso a tutti nel Collegio, suddiviso in articolazioni, questo ha dato modo di introdurre nuove aree di necessario approfondimento, tra cui appunto anche un gruppo che si occupi di “valutazione”.

- 4) Proseguire il proficuo lavoro all’interno delle classi parallele come luogo privilegiato della condivisione (contenuti comuni riferiti ai nuclei fondanti, scelte metodologiche condivise per la didattica della disciplina, rubriche valutative per la valutazione di prove di verifica ecc.).

- 3) Adottare scelte condivise per il recupero degli apprendimenti non solo alla fine dell'anno, ma anche all'inizio, dopo il check up di partenza e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi e, di fatto, più difficilmente recuperabili.
- 4) Incrementare la somministrazione delle prove comuni per classi parallele con criteri di valutazione condivisi per l'adozione di iniziative di miglioramento delle situazioni critiche e per la revisione delle scelte didattiche e metodologiche, nei casi in cui le situazioni critiche siano diffuse in classe.

### **AREA PROGETTAZIONE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ED EXTRACURRICOLARE**

Assicurare il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze e la partecipazione dell'intera popolazione scolastica, a cui necessariamente deve essere rivolto il potenziamento in orario curricolare, per garantire l'unitarietà del servizio dell'offerta formativa.

Le linee guida per la selezione delle azioni progettuali, declinazione fattiva del PTOF, saranno:

- avere come riferimento le aree progettuali del PTOF, nel cui alveo ogni azione progettata deve essere iscritta;
- confronto a livello di plesso, classi contigue e/o classi parallele in modo da identificare azioni comuni. Azioni di singole classi non saranno autorizzate;
- successivo confronto a livello di Circolo tramite lo staff dirigenziale per incanalare le azioni dei plessi in filoni unici, in modo da garantire l'unitarietà dell'azione istituzionale e l'efficacia formativa, nonché la razionalizzazione delle procedure amministrative necessarie.

Adottare scelte nell'offerta formativa extracurricolare che possano favorire itinerari di apprendimento ed esperienze opzionali, che consentano di coltivare interessi, curare attitudini, promuovere inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa.

### **AREA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA**

Adottare scelte che valorizzino le classi parallele, il collettivo dei plessi e i gruppi di studio per interesse, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico - didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci, animati dai colleghi senior di riconosciuta esperienza. La commissione PTOF in particolare è coinvolta nell'organizzare momenti di condivisione e divulgazione per i docenti neo immessi in ruolo e i docenti supplenti, per introdurli alla vita dell'istituto e alla conoscenza dei documenti fondamentali, delle modalità comunicative e delle consuetudini. Attraverso questa azione e l'azione formativa dei docenti tutor, i neo immessi in particolare potranno avere la giusta guida alla professione docente, ed anche apportare il loro personale contributo per innovare l'organizzazione.

In base al Piano Scuola e al Protocollo Covid anche quest'anno continuano ad essere fondamentali nell'organizzazione degli orari di alunni e docenti:

- l'esigenza di costante arrieggiamento, come una delle indicazioni più importanti da realizzare
- l'organizzazione degli orari di laboratori e palestre ricorrendo al compattamento di ore, anche su base plurisettimanale. Resta raccomandato quanto più possibile lo svolgimento dell'attività di educazione fisica all'esterno.

### **AREA PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE**

Assicurare che la progettazione didattica disciplinare annuale oltre ad essere coerente con le priorità della scuola, con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali, presenti la naturale attitudine tipica della scuola del 1° ciclo di essere interdisciplinare e trasversale.

### **AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

Esercitare appieno la libertà di insegnamento, ricorrendo flessibilmente a metodologie e strategie didattiche efficaci sia sul piano dei processi (coinvolgimento attivo e produttivo degli studenti) sia sul piano dei risultati (positivo raggiungimento degli obiettivi di conoscenza fissati).

Adottare scelte che possano generare un'innovazione delle pratiche didattiche, talvolta troppo sbilanciate sullo schema trasmissivo.

Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, mai competitivi. A tale riguardo, si segnala la necessità di prestare attenzione ai cambiamenti significativi degli studenti, nel comportamento e negli apprendimenti, molto spesso significativi di disagi personali che richiedono un'attenzione particolare e l'adozione di iniziative opportune in collaborazione con la famiglia, ove possibile

Si coglie l'occasione del presente atto di indirizzo per fornire indicazioni orientative circa la gestione della classe e delle situazioni critiche che talvolta si verificano. Le azioni scelte dovranno sempre mantenere una valenza prettamente educativa, si ritiene opportuno segnalare che non sempre il ricorso ad un atteggiamento di tipo autoritario infatti sortisce gli effetti sperati che, invece, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie nella gestione delle relazioni), con l'entusiasmo professionale, con l'attenzione pedagogica e la capacità di connettersi (stavolta senza rete) con gli studenti.

A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative, da applicare sistematicamente con coerenza e costanza dall'intero team docente.

*Il presente atto di indirizzo è illustrato al Collegio dei docenti del 19 settembre 2021.*

*Copia dello stesso è inviata per mail a tutti i docenti della scuola.*

La Dirigente Scolastica  
dott.ssa Annalisa Celli